

SCUOLA MATERNA PARITARIA PARROCCHIALE

Papa Giovanni

Sede legale: Via Martiri della Libertà ,51

Ingresso operativo: via Don Lazzari,12

24064 Grumello del Monte Bg

Tel 035 830436

E mail : scuolamaternagrumello@gmail.com

Sito web : www.smpapagiovanni.it



**Piano triennale
offerta formativa**

2019 - 2022

SCUOLA MATERNA PAPA GIOVANNI

Via Martiri della Libertà 51 24064 GRUMELLO DEL MONTE BG TEL.035830436

scuolamaternagrumello@gmail.com

INDICE

SCUOLA MATERNA PARITARIA PARROCCHIALE	1
INDICE	2
1. PREMESSA	4
2. LE ORIGINI	5
(Cenni storici)	5
3. PARITARIA	5
4. L'ISPIRAZIONE CRISTIANA	6
5. I PRINCIPI GUIDA ISPIRATORI	6
7. ANALISI DELLA SITUAZIONE TERRITORIALE E SOCIALE	11
8. LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA	12
9. PROSPETTO DEL PIANO DI LAVORO	12
10. SOLUZIONI ORGANIZZATIVE: SPAZI, TEMPI E MATERIALI	16
11. LA METODOLOGIA DI LAVORO	20
12. ESPLICITAZIONE DEI RISULTATI FORMATIVI.....	21
13. LA VALUTAZIONE	23
14. UNA SCUOLA INCLUSIVA CHE ACCOGLIE E VALORIZZA.....	26
15. LABORATORIO LINGUISTICO	28
16. LABORATORIO DI PSICOMOTRICITA'	30
17. LABORATORIO di Animazione e Teatro a.s. 2018/2019	40
18. LABORATORIO DI ARTE E CREATIVITA' a.s. 2018/2019	40
19. PROGETTO/LABORATORIO GIARDINO VERDE	43
20. PROGETTO CONTINUITÀ	44
21. PROGETTO ACCOGLIENZA.....	45
Accoglienza dei bambini nuovi iscritti	45
22. LE USCITE DIDATTICHE	46
23. IL PERSONALE DELLA SCUOLA	46

Coordinatrice: ..Tiziana Paravisi. La Coordinatrice pedagogico didattica è la persona che coordina le attività didattiche, esercita e consolida un ruolo di raccordo tra la dirigenza e gli operatori scolastici, allo scopo di condividere ed attuare la Proposta Educativa della scuola ed ottenere i risultati attesi ed esplicitamente dichiarati nel Piano dell'Offerta

SCUOLA MATERNA PAPA GIOVANNI

Via Martiri della Libertà 51 24064 GRUMELLO DEL MONTE BG TEL.035830436

scuolamaternagrumello@gmail.com

Formativa. Tale funzione necessita dei titoli previsti per legge, di acquisita capacità didattica, spiccata mediazione relazionale ed interpersonale e ad una più generale conoscenza in materia amministrativa e gestionale.46

Insegnanti: ...Fulvia Pozzoni (sezione Coccinelle) - Anna Lazzari (sezione Coniglietti) -
46

Raffaella Pedrini(sezione Ranocchie)- Alessandra Vescovi (sezione Pesciolini)46

SegreteriaNadia Perletti
47

Cuoche:
.....Stefania Consonni- Margherita Frattini
47

Ausiliarie:
.....Anna Rossi-Marisa Belotti-Cicardo Antonella-Nicoletta Bianchi
47

Collaboratori volontari: Rosario Ravelli - Mario Brevi- Giovanna Brembilla.....47

24. GLI ORGANI DI PARTECIPAZIONE SCOLASTICA.....48

1. PREMESSA

Attraverso questo documento vorremmo proporre una seppur sintetica, ma crediamo esaustiva, carta d'identità della nostra scuola che consenta al personale di inserirsi correttamente nel contesto formativo e ai genitori degli alunni di valutare e di verificare l'offerta formativa della scuola, promuovendo il rapporto scuola – famiglia. La scuola dell'infanzia costituisce il primo grado del primo ciclo di istruzione e ne condivide le finalità generali pur mantenendo una sua specificità a livello metodologico, didattico, organizzativo.

Il documento che segue è l'elaborato del Collegio Docenti e riguarda l'attività comune della Scuola Materna Paritaria Parrocchiale "Papa Giovanni " di Grumello del Monte (BG) secondo la legge sull'Autonomia scolastica (L. 59/1997), il D.P.R. 275/99 Art.3, Legge 62/2000, Legge 107 del 13 luglio del 2015 commi 1-3 -14 (L 107/2015).

L'art. 3 del Regolamento sull'autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche (DPR 275/1999) affermava che il Piano dell'offerta formativa (POF) è *“il documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia”*. La legge del 13 luglio del 2015 (L 107/2015), pur mantenendo l'indicazione relativa alla natura essenziale del documento, ha comportato una radicale riscrittura del precedente riferimento normativo (art. 1, comma 14). Per il nuovo Piano dell'offerta formativa è prevista una programmazione triennale.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) non è solo un documento di programmazione delle scelte culturali, formative e didattiche, di progettazione di attività volte all'offerta formativa, ma anche documento che regola la vita della Scuola e ne organizza le risorse. Il documento è elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione definite dal Gestore.

Il PTOF è uno strumento di pianificazione e si propone obiettivi su base pluriennale, che trovano progressiva realizzazione nelle progettazioni annuali, mantenendo la sua caratteristica di flessibilità: è uno strumento “aperto”, pertanto, nel corso del triennio, saranno possibili integrazioni e modifiche annuali, da assumere con la stessa procedura che la legge 107/2015 prevede per l'adozione e l'approvazione del documento generale in base:

- agli esiti dell'autovalutazione;
- ai profondi cambiamenti che interessano la Scuola;
- ai nuovi bisogni che emergono dall'utenza;
- ai nuovi bisogni che emergono dal territorio in cui la Scuola svolge la sua funzione educativa e formativa;
- ad eventuali nuove proposte;

Il PTOF è il documento che richiama al principio di corresponsabilità ed alleanza educativa tra Famiglia e Comunità Educante (Legale Rappresentante/Presidente, Amministratori, Coordinatrice, Docenti, Educatrici, Personale ausiliario, Cuoche, Volontari) intesa come assunzione di precisi stili educativi e compiti per il conseguimento delle finalità condivise con le famiglie. Il presente PTOF è stato letto e approvato dal consiglio di Amministrazione il.....

SCUOLA MATERNA PAPA GIOVANNI

Via Martiri della Libertà 51 24064 GRUMELLO DEL MONTE BG TEL.035830436

scuolamaternagrumello@gmail.com

2. LE ORIGINI

(Cenni storici)

La Scuola Materna “Papa Giovanni” fonda le sue radici nel lontano 1882.

Sorta, prima, come luogo di cultura della gioventù femminile, in seguito, per interessamento del Parroco di allora e di una “piissima Signora, Angela Colpani”, fu dato l’incarico alla Madre Antonella Austini di fondare un asilo per l’infanzia.

Detto Asilo fu affidato alle Suore della Congregazione delle “Ancelle della Carità”, le quali *“avevano tutte le carte in regola per svolgere una vera attività culturale ed educativa”* (dalle memorie di Madre Antonella Austini).

In seguito si avvertì la necessità di ottenere un riconoscimento ufficiale dell’Istituzione come vera ed autentica “SCUOLA MATERNA”. Ciò avvenne, col permesso della Curia e con atto notarile il 07/04/1971, prendendo l’attuale denominazione di “SCUOLA MATERNA PAPA GIOVANNI”.

Dal 1997 la scuola materna è coordinata da una insegnante laica.

3. PARITARIA

La scuola materna “Papa Giovanni” è una scuola paritaria. Ciò significa che è una scuola gestita da un Ente Privato, ma che svolge un servizio pubblico, senza fini di lucro, in armonia con i principi della Costituzione Italiana; aderisce alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) Alle scuole paritarie è assicurata piena libertà per quanto concerne l’orientamento culturale e l’indirizzo pedagogico - didattico nel totale rispetto di precisi requisiti di qualità, di trasparenza e di controllo da parte del Ministero dell’Istruzione. La nostra scuola ha ricevuto, nel mese di marzo 2001, il riconoscimento paritario con Decreto ministeriale protocollo N° 8387/D20a ai sensi della Legge 62 dell’8 marzo 2000 (“Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all’istruzione”).

La scuola ha stipulato, da anni, una Convenzione con il Comune di Grumello del Monte.

SCUOLA MATERNA PAPA GIOVANNI

Via Martiri della Libertà 51 24064 GRUMELLO DEL MONTE BG TEL.035830436

scuolamaternagrumello@gmail.com

4. L'ISPIRAZIONE CRISTIANA

La nostra è una scuola di ispirazione cristiana, quindi il nostro progetto educativo fa riferimento alla proposta e ai valori del Vangelo di Gesù ed alla tradizione della Fede Cristiana.

Ci proponiamo perciò di:

- insegnare ai bambini il senso dell'amore esclusivo di un Dio che ci è Padre, per il quale ognuno di noi è importante, dal quale ognuno è profondamente amato e chiamato a realizzare la sua originalità personale;
- testimoniare l'amore vicendevole, la pace, la fratellanza, l'amicizia, la condivisione e la solidarietà quali obiettivi nelle relazioni tra gli uomini;
- avere un'attenzione speciale a tutti i bambini e quindi anche alle loro famiglie;
- essere espressione e parte integrante della Comunità Ecclesiale, trovando le modalità più idonee di comunicazione, di partecipazione e di crescita comune.
- La presenza dell'IRC (Insegnamento della Religione Cattolica), con gli obiettivi specifici di apprendimento che sono stati proposti, assume particolare significato secondo le indicazioni CEI (Conferenza Episcopale Italiana).

E' considerata con attenzione particolare la crescente connotazione multi-etnica e multi-religiosa dei bambini presenti nella scuola, attivando processi educativi d'intesa con la famiglia, promuovendo chiara identità religiosa aperta all'incontro e al dialogo interreligioso, senza alcuna discriminazione.

Ogni insegnante, all'interno della sezione, attua settimanalmente contenuti di attività IRC (Insegnamento della Religione Cattolica). Durante questi momenti, ai bambini di altre religioni viene proposta una attività alternativa.

5. I PRINCIPI GUIDA ISPIRATORI

“La scuola dell'infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea”. (dalle Indicazioni nazionali – settembre 2012).

La scuola si rivolge quindi a tutti i bambini, soggetti di diritti, portatori di storie e di esperienze, che sono riconosciuti e accolti nella loro interezza.

La scuola di fronte al bambino si pone traguardi in ordine alle **finalità** delineate nelle **Indicazioni Ministeriali per il curricolo**:

SCUOLA MATERNA PAPA GIOVANNI

Via Martiri della Libertà 51 24064 GRUMELLO DEL MONTE BG TEL.035830436
scuolamaternagrumello@gmail.com

- **MATURAZIONE DELL'IDENTITA'**: ovvero il rafforzamento della personalità e della fiducia in se stessi e nelle proprie capacità. Il bambino è avviato con gradualità a percepire se stesso come un'originalità, a conquistare la propria identità personale rafforzando l'immagine positiva di sé e la fiducia nelle proprie capacità. Per lui viene predisposto un ambiente sereno nel quale si senta valorizzato, accolto per quello che è e guardato con affetto e attenzione.

- **CONQUISTA DELL'AUTONOMIA**: intesa come capacità di operare scelte personali a livello di azioni, relazioni, emozioni.
Sviluppare e favorire nei bambini l'autonomia significa sviluppare la capacità di compiere scelte personali, di essere se stessi dipendendo sempre meno dagli altri. Solo il bambino padrone di sé stesso può fare delle scelte autonome. Nella scuola dell'infanzia si aiuta il bambino a costruire la propria autonomia nella relazione con ogni altra persona considerata come valore. Il bambino è quindi stimolato a fare scelte che siano coerenti con la libertà, il rispetto dell'altro, la responsabilità, la condivisione, i valori essenziali per una vita sociale e comunitaria.

- **SVILUPPO DELLE COMPETENZE** (sensoriali, linguistiche, percettive, intellettuali, motorie, manuali).
E' un traguardo importante perché si vuole aiutare il bambino a **"tirar fuori"** quanto ha già in potenza, consolidando le sue capacità o orientandolo ad acquisirle. Le competenze sono lo sviluppo delle capacità potenziali della persona umana mediante l'acquisizione di conoscenze ed abilità . É competente il soggetto che sa mobilitare tutte le sue capacità attraverso le conoscenze (il sapere) e le abilità (il saper fare).

- **SVILUPPO DELLA CITTADINANZA**: significa scoprire gli altri, i loro bisogni, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il riconoscimento dei diritti e dei doveri, apertura al futuro e rispetto del rapporto uomo-natura. Sulla base di ciò, verrà offerta al bambino un'esperienza che gli permetterà di vivere insieme agli altri, aiutandolo ad affrontare una realtà sempre mutevole e creando i presupposti per una futura capacità di adattamento emotivo e intellettuale. Il futuro della nostra società è legato alla realizzazione piena di ciascun bambino e di ciascuna bambina, affinché possano crescere e divenire persone libere e responsabili.

6. LE FINALITÀ EDUCATIVE

Educare in modo completo i bambini e le bambine, significa che nel cammino educativo scolastico non bisogna dimenticare le diverse **dimensioni** che contraddistinguono la persona umana:

- **l'aspetto sociale** (le relazioni con gli altri);
- **l'aspetto culturale** (i modi di vita propri di un ambiente);
- **l'aspetto morale** (l'apprendimento di comportamenti assunti in relazione a norme e valori);
- **l'aspetto civile** (le regole e dei diritti della vita democratica);
- **l'aspetto spirituale** (la sfera soprannaturale e religiosa);
- **l'aspetto affettivo-sessuale** (l'identificazione e l'appartenenza al genere maschile e femminile).

Lo sviluppo delle competenze, nella scuola dell'infanzia, è curato nei campi di esperienza : *Il sé e l'altro - Il corpo e il movimento - Immagini, suoni, colori - I discorsi e le parole - La conoscenza del mondo.* In essi il bambino conferisce significato alle sue molteplici attività, sviluppa il suo apprendimento e persegue i suoi traguardi formativi, nel concreto di un'esperienza che si svolge entro confini definiti e con il suo costante e attivo coinvolgimento.

Il sé e l'altro (Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme): che fissa i seguenti **traguardi di sviluppo delle competenze:** "Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare e confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e delle città".

Il corpo e il movimento (Identità, autonomia, salute): "Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

SCUOLA MATERNA PAPA GIOVANNI

Via Martiri della Libertà 51 24064 GRUMELLO DEL MONTE BG TEL.035830436

scuolamaternagrumello@gmail.com

Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento”.

Immagini, suoni, colori (Gestualità, arte, musica, multimedialità): “Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative, utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative, esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoromusicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale e per codificare suoni percepiti e riprodurli”.

I discorsi e le parole (Comunicazione, lingua, cultura): “Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni, inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media”.

La conoscenza del mondo (Ordine, misura, spazio, tempo, natura): “Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle, esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato recente, sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti. Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprire le funzioni e i possibili usi. Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc...; esegue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali”.

La scuola dell'infanzia, perciò, favorisce ogni apprendimento, valorizzando l'intuizione, l'immaginazione, l'intelligenza e la creatività, ponendo attenzione che l'impegno per lo sviluppo cognitivo sia finalizzato alla maturazione globale della persona. La convinzione è che

SCUOLA MATERNA PAPA GIOVANNI

Via Martiri della Libertà 51 24064 GRUMELLO DEL MONTE BG TEL.035830436

scuolamaternagrumello@gmail.com

ogni competenza debba maturare in un clima di relazionalità positiva, che permetta al bambino di organizzare la propria esperienza, di esplorare e ricostruire la realtà conferendo significato e valore ad azioni e comportamenti.

La scuola dell'infanzia si pone come un importante aiuto alla responsabilità educativa della famiglia. Essa si affianca ai genitori per aiutarli a crescere il proprio figlio nella sua globalità e nella sua unità affettiva e cognitiva.

Profilo dell'alunno in uscita dalla scuola dell'infanzia:

Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni, in termini di identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), di autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri), di competenza (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti), di cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali). Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

- Conosce e gestisce le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui, sviluppa un'intelligenza "empatica".
- Consolida la propria autostima, diventa progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- Sviluppa la curiosità e la voglia di sperimentare, interagisce con le cose e le persone percependone le reazioni e i cambiamenti.
- Condivide esperienze e giochi, usa strutture e risorse comuni, gestisce gradualmente i conflitti e le regole del comportamento nei contesti "privati" e "pubblici".
- Sviluppa l'attitudine a porre domande, cogliere diversi punti di vista, riflettere, negoziare significati.
- Racconta narra e descrive situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con pluralità di linguaggi, utilizza la lingua italiana con sempre maggiore proprietà.
- Padroneggia abilità di tipo logico, si orienta in relazione a coordinate spazio - temporali nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media e delle tecnologie.
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- E' attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei progressi realizzati e li documenta.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue ed esperienze.

7. ANALISI DELLA SITUAZIONE TERRITORIALE E SOCIALE

Grumello del Monte è un comune italiano di 7366 abitanti (stima dell'1/1/2016), in provincia di Bergamo, in Lombardia, altitudine 208 m. s.l.m.

E' situato ai piedi delle prime propaggini collinari delle Orobie, in Valcalepio e dista circa 19 Km da Bergamo, capoluogo di provincia.

Gli stranieri residenti sono circa 877 (stima del 2014) cioè il 12% della popolazione. Da questa percentuale sono però escluse le persone straniere presenti in modo clandestino (entrate quindi senza permesso di soggiorno) o gli irregolari (presenti regolarmente ma con lavoro irregolare).

Le etnie presenti sono diverse, quelle di maggiori dimensioni sono sicuramente quella indiana e marocchina, seguita a debita distanza da chi proviene dai Paesi dell'est e dal Senegal . In lieve aumento il numero dei cinesi.

Si registrano diversi casi di dispersione scolastica (relativamente alla frequenza della scuola materna) dovuta a problemi culturali e soprattutto economici. Sono situazioni di svantaggio che i bambini si portano dietro al momento della frequenza alla scuola primaria, dove arrivano senza aver ancora acquisito l'uso corretto della lingua italiana.

Si segnalano anche alcuni casi di svantaggio e povertà sociale che vengono seguiti e supportati dalla Caritas locale e dal Comune tramite i Servizi sociali.

Su tutto questo, la scuola si interroga e sta studiando strategie adatte al contenimento del disagio e al soddisfacimento di questi bisogni che sono senz'altro essenziali.

Le trasformazioni demografiche degli ultimi anni, mettono in evidenza anche qui, fenomeni tipici del territorio italiano come: la diminuzione di natalità, l'aumento delle migrazioni, l'innalzamento della vita media e il tendenziale invecchiamento della popolazione.

Le attività economiche del territorio sono differenziate su diversi settori , registrando la presenza di numerose aziende di piccola e media dimensione.

Recentemente il comune di Grumello è ritornato ad assumere un ruolo importante nell'economia della zona, anche grazie alla rivalutazione agricola dei colli, che ha portato alla costituzione di un consorzio per la tutela della produzione vinicola della [Valcalepio](#), il quale ha ottenuto il riconoscimento di vino a denominazione d'origine controllata.

8. LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA

Il curricolo della scuola dell'infanzia è aperto e flessibile: nella sua attuazione favorisce molteplici connessioni tra le diverse esperienze che i bambini vivono, offrendo variegata opportunità relazionali e flessibilità nell'organizzazione degli spazi e dei tempi.

Il curricolo si costruisce attraverso l'apporto:

- a) *delle indicazioni ministeriali;*
- b) *dell'osservazione sistematica dei bisogni, delle dimensioni di sviluppo, dei processi di apprendimento dei bambini e del contesto socio-culturale;*
- c) *dell'intenzionalità progettuale delle insegnanti.*

I "campi d'esperienza" rappresentano i diversi ambiti del fare e dell'agire del bambino attraverso i quali egli sviluppa, riconosce, consolida il suo apprendimento. Pur nell'approccio globale che caratterizza la scuola dell'infanzia, le insegnanti individuano, dietro ai vari campi di esperienza, il delinearsi dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti, suggerendo orientamenti, tensioni e responsabilità nel creare occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo della competenza.

Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, valorizzano la dimensione religiosa, promuovono la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuiscono a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori. Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'IRC sono distribuiti nei vari campi di esperienza.

9. PROSPETTO DEL PIANO DI LAVORO

Il Piano Personalizzato delle Attività Educative (Ppae) costituisce il piano delle attività che le insegnanti della scuola dell'infanzia predispongono per adeguare le Indicazioni Nazionali alle esigenze formative ed educative dei bambini; è redatto in base agli obiettivi di apprendimento delle Indicazioni.

Periodo progettazione: ANNUALE Il percorso educativo si divide per età.		
Tematica educativa: Annuale		
Progetto Formativo		
ATTIVITÀ DIDATTICHE	OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI <i>(Obiettivi specifici indicati nella programmazione annuale)</i>	METODOLOGIE

SCUOLA MATERNA PAPA GIOVANNI

Via Martiri della Libertà 51 24064 GRUMELLO DEL MONTE BG TEL.035830436

scuolamaternagrumello@gmail.com

<ul style="list-style-type: none">• Giochi di conoscenza• Allestimento degli angoli per attività• Esplorazione del territorio• Produzione "lavoretti".• Analisi ambiente familiare• Conoscere e scoprire gli ambienti della scuola e le regole• Uscite didattiche sul territorio• Laboratori	<ol style="list-style-type: none">1. Si inserisce positivamente nel gruppo-sezione.2. Relaziona positivamente con adulti e coetanei.3. Orienta la curiosità in percorsi ordinati di esplorazione e ricerca.4. Comprende il significato di una corretta alimentazione per mantenersi in buona salute.5. Scopre ed impara ad apprezzare l'ambiente naturale.6. Interagisce in maniera costruttiva con bambini di altre culture e nazionalità rispettandone e valorizzandone le diversità.7. Conosce usi-costumi e tradizioni dei popoli del mondo8. Rafforza atteggiamenti di sicurezza, stima di sé e fiducia nelle proprie capacità.9. Prende coscienza e consapevolezza del proprio corpo, usa il corpo per conoscere, comunicare, esprimersi e relazionarsi.10. Comprende la necessità di rispettare le regole e le norme sociali fondamentali per una convivenza democratica.11. Sa ascoltare e comprendere messaggi; utilizza la lingua come strumento di comunicazione e come strumento di pensiero.12. Vive e sperimenta forme diverse di espressione e comunicazione anche in contesti di gioco libero e guidato.	<ul style="list-style-type: none">•Valorizzazione esperienze•Laboratoriale•U. A.•U. D.•Progetti•Ricerca - azione
<p>A partire da:</p> <p>dalla curiosità e la voglia di esplorare il mondo; dalla necessità di confrontarsi con tradizioni culturali diverse; dalla ricerca di sperimentare nuovi modi di esprimersi; dal desiderio di interagire con gli altri.</p>		

1. Indicatori di osservazione in situazione:

iniziali

- a) modalità distacco dall'adulto;
- b) grado di autonomia;
- c) modalità comunicazione – relazione.

in itinere

- a) relazioni tra pari e con adulti;
- b) tempi e modi di attività;
- c) reazioni al successo – insuccesso;
- d) interessi;
- f) stabilità dell'interesse.

2. Obiettivi di apprendimento

Tappe intermedie

- Maturare la cura dell'ambiente in cui vive.
- Ascoltare e capire quello che dicono gli altri.
- Scoprire comportamenti che interpretano le norme.
- Invitare a far posto a tutti nel gioco, nel lavoro di gruppo.
- Evidenziare la positività del lavoro in comune che consente di realizzare cose più belle, più grandi... e di diventare più amici.
- Controllare a livello segmentario gli schemi dinamici generali.
- Compiere un gesto raffinato coordinato: puntinare, contornare, incollare, colorare rispettando i contorni e strappare.
- Imitare contemporaneamente posizioni globali del corpo e posizioni combinate dei suoi segmenti.
- Apprendere canti adatti all'estensione vocale dei bambini.
- Imparare l'uso di diversi materiali e diverse tecniche esercitando la libertà di scelta.
- Raccontare verbalmente ciò che si è visto e raccontato.
- Scoprire la bellezza dell'esprimersi in modo personale e originale.
- Mettere in atto la fantasia, l'immaginazione, la creatività utilizzando immagini e stimoli in modo mirato.
- Utilizzare strumenti e materiali in maniera corretta.

**Il percorso
educativo
si divide
per età.**

SCUOLA MATERNA PAPA GIOVANNI

Via Martiri della Libertà 51 24064 GRUMELLO DEL MONTE BG TEL.035830436
scuolamaternagrumello@gmail.com

Doc ume ntaz ione	Modalità di Verifica e di valutazione <ul style="list-style-type: none">➤ All’inizio (valutazione delle capacità iniziali): attraverso il rilevamento dei pre-requisiti di ingresso e attraverso l’osservazione sistematica nei primi mesi di frequenza della scuola dell’infanzia e colloquio con i genitori dei piccoli➤ In itinere (valutazione nel corso dell’anno): permette di fare una valutazione dell’efficacia della progettazione didattica in relazione alle risposte del bambino; è allo stesso tempo orientativa del successivo percorso educativo.➤ Periodo finale (valutazione degli esiti formativi): i dati raccolti nel corso dell’anno scolastico costituiscono gli elementi fondamentali per l’insegnante al fine si stendere il profilo conclusivo di ogni bambino. Il profilo conclusivo riguarda l’autonomia, l’impegno, il comportamento, la motricità, l’integrazione nel gruppo, le competenze acquisite, le difficoltà, i rapporti scuola-famiglia.
	Modalità di comunicazione ai genitori <ul style="list-style-type: none">-Colloqui individuali, riunioni di sezione, riunioni di interclasse, assemblea generale.-Osservazione programmata.-“Librone” personale che raccoglie i materiali prodotti e che permette di “ raccontare ricordando”-Esposizioni verbali e con video esplicativi, in assemblea.
	Riferimenti ai “Traguardi di sviluppo e competenza” specifici per l’insegnamento della religione cattolica

<p>Il sé e l'altro IRC – Scopre che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel nome di Gesù, per iniziare a maturare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.</p> <p>Immagini, suoni, colori. IRC – Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani (feste, preghiere, canti, spazi, arte), per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.</p> <p>La conoscenza del mondo IRC- Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.</p> <p>I discorsi e le parole IRC- Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.</p> <p>Il corpo e il movimento IRC- Riconosce nei segni del corpo, l'esperienza religiosa propria e altrui, per comunicare e manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni</p>	<p>Campi di esperienza Il sé e l'altro: <i>Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme</i></p> <p>Immagini, suoni, colori Linguaggi, creatività, espressione: <i>Gestualità, arte, musica, multimedialità</i></p> <p>La conoscenza del mondo: <i>Ordine, misura, spazio, tempo, natura</i></p> <p>I discorsi e le parole: <i>Comunicazione, lingua, cultura</i></p> <p>Il corpo e il movimento: <i>Identità, autonomia, salute</i></p>
---	--

Allegato piano di lavoro annuale

10. SOLUZIONI ORGANIZZATIVE: SPAZI, TEMPI E MATERIALI

Gli spazi della scuola

SCUOLA MATERNA PAPA GIOVANNI

Via Martiri della Libertà 51 24064 GRUMELLO DEL MONTE BG TEL.035830436

scuolamaternagrumello@gmail.com

L'edificio scolastico è situato nel centro del paese di Grumello d/M ed è di proprietà della Parrocchia.

Nella scuola lo spazio è organizzato in modo da favorire il fare e l'agire del bambino; ambienti e arredi sono predisposti per facilitargli l'incontro con le persone e con gli oggetti propri delle sezioni e per sviluppare la sua autonomia.

L'edificio, su due piani, è così composto :

- n° 8 sezioni che si affacciano a due a due su spazi/salone adibiti al gioco ricreativo o per attività motorie in piccoli gruppi .
Le sezioni sono strutturate in "angoli" e precisamente:
 - del tappeto (per lo scambio e l'ascolto)
 - della casa-cucina e delle bambole (per il gioco simbolico e dei ruoli);
 - dei travestimenti (per il gioco dei ruoli e per le drammatizzazioni);
 - dei giochi didattici (per diverse competenze logico-manuali-motorie);
 - della lettura
- un ampio spazio d'ingresso/corridoio sia al piano terra che al primo piano
- due "stanze della nanna" per il riposo pomeridiano dei piccoli;
- una piccola biblioteca scolastica
- un grande salone per il pranzo;
- una cucina;
- uffici direzione e segreteria e una stanza per le insegnanti
- un'ampia palestra per le attività psicomotorie

La scuola materna ha, all'esterno un ampio giardino con tappeto erboso e/o ghiaia con attrezzature ludiche, un orto didattico strutturato e un angolo "ghiaiaia" per attività di scavo con palette e secchielli. Dispone inoltre di uno spazio piastrellato con una pista per biciclette e tricicli.

Il tempo scuola

La dimensione tempo assume un ruolo importante nello strutturare le esperienze e le attività della scuola dell'infanzia.

Le attività scolastiche vengono organizzate in base ad una scansione temporale seguendo una ritmicità che tiene conto della funzionalità, della produttività oltre che delle esigenze del "gruppo sezione" e del singolo bambino.

La scansione delle attività persegue i seguenti obiettivi:

- ✓ *benessere psicologico e psicofisico;*
- ✓ *acquisizione di comportamenti adeguati;*
- ✓ *capacità di anticipare e dominare gli eventi.*

La "giornata "tipo" a scuola si svolge con i seguenti orari:

SCUOLA MATERNA PAPA GIOVANNI

Via Martiri della Libertà 51 24064 GRUMELLO DEL MONTE BG TEL.035830436

scuolamaternagrumello@gmail.com

ore 7,40/8,30	ACCOGLIENZA anticipata in un salone Questi servizi sono con tariffa a parte aggiuntiva
ore 8,30/9,00	ACCOGLIENZA per tutti nelle sezioni (gioco libero)
ore 9,00/9,30	Riordino, verifica delle presenze, spuntino sano e routine
ore 9,30/11,00	ATTIVITA' didattiche in sezione o esperienze di Laboratorio
ore 11,00/11,15	IGIENE personale e preparazione sala da pranzo
ore 11,15/11,45	Giochi liberi e/o guidati nei saloni o in giardino
ore 11,45/12,45	Lavatura mani e PRANZO
ore 12,45/13,30	RICREAZIONE nei saloni o in giardino (gioco libero e/o organizzato)
Ore 13,00	USCITA ANTICIPATA per chi ne fa motivata richiesta
ore 13,30/15,00	IGIENE personale e RIPOSO per i bambini di tre anni
ore 13,30/15,00	IGIENE personale e poi attività didattiche in sezione o in Laboratorio per i bambini di quattro e cinque anni
ore 15,00/15,20	Ritorno dei piccoli in sezione-preparazione dei bambini che usufruiscono del pullman-riordino della sezione
ore 15,20	Uscita dei bambini del pullman
ore 15,40/15,50	USCITA per tutti
ore 15,50/16,30 o 17,15 o 17,45	Uscita POSTICIPATA per chi ne ha fatto richiesta (<i>questo servizio è in essere dall'anno scolastico 2009/2010</i>) Questi servizi sono con tariffa a parte aggiuntiva

SCUOLA MATERNA PAPA GIOVANNI

Via Martiri della Libertà 51 24064 GRUMELLO DEL MONTE BG TEL.035830436
scuolamaternagrumello@gmail.com

Gli strumenti e i materiali

Per le attività e le esperienze didattiche proposte, saranno utilizzati materiali di uso comune: pennarelli, pastelli, pastelli a cera, tempere, colori a dita, forbici e colle. Si utilizzeranno diversi tipi di carta: crespata, vellutata, collage, da pacco, da giornale, cartoni... Verrà fatto uso di materiali poveri e di recupero come pasta, riso, lenticchie, granaglie, sale, farina gialla e bianca... Per le attività di osservazione si utilizzeranno elementi naturali (foglie, frutti, ecc.). Per le attività psicomotorie e ludiche guidate sono a disposizione materiali specifici quali aste, cerchi, birilli, palle, mattoni, coni, grandi costruzioni, kit di elementi morbidi. Per la motricità fine e le attività manipolative sono impiegati il pongo, il didò, le farine (per i travasi) e l'acqua. Per le attività ludiche sono disponibili giochi costruttivi (legnetti, mattoncini, lego e incastri), giochi in scatola, giochi imitativi (stoffe colorate), giochi simbolici (cucinetto, carrelli della spesa, travestimenti, bambole...) e libri (a disposizione nei gruppi di sezione e nella piccola Biblioteca della scuola). Non si trascurerà inoltre l'utilizzo di:

- *diapositive/filmati;*
- *registratore, CD e chiavette musicali;*
- *libri didattici adeguati alle specifiche fasce di età;*
- *blocchi logici, puzzle, domino, tombola, giochi di società;*
- *strumenti musicali.*

11. LA METODOLOGIA DI LAVORO

La scuola dell'infanzia, per raggiungere gli obiettivi generali del processo educativo, richiede la predisposizione di un accogliente e motivante ambiente di vita, di relazioni e di apprendimenti che, escludendo impostazioni disciplinistiche e trasmissive, favorisca una pratica basata sull'articolazione di attività sia strutturate che libere, differenziate, progressive e mediate.

In particolare, la metodologia della scuola dell'infanzia riconosce come suoi connotati essenziali:

- ✓ *la valorizzazione del gioco;*
- ✓ *l'esplorazione e la ricerca,*
- ✓ *la vita di relazione;*
- ✓ *la mediazione didattica;*
- ✓ *l'osservazione, la progettazione, la verifica;*
- ✓ *la documentazione.*

Il gioco: come risorsa privilegiata di apprendimenti e di relazioni; come strumento di trasformazione della realtà secondo esigenze interiori, di realizzazione di sé e delle proprie potenzialità, di rivelazione di sé a se stessi e agli altri; come occasione di facilitazione della creatività cognitiva e relazionale. Il gioco è il “*lavoro*” del bambino.

L'esplorazione e la ricerca: al fine di inserire l'originaria curiosità del bambino in un positivo clima di esplorazioni e ricerca; per attivare adeguate strategie di pensiero (confronto di situazioni, problemi, costruzione di ipotesi, schemi di spiegazione...) e per dare ampio rilievo **al fare** del bambino, alle sue esperienze dirette di contatto con la natura, le cose e i materiali.

La vita di relazione: al fine di favorire gli scambi e rendere possibile un'interazione comunicativa; la relazione facilita la creazione di un clima sociale positivo; l'attivazione di forme interattive e circolari di comunicazione didattica; il prestare attenzione ai rapporti adulto-adulto, adulto-bambino, bambino-bambino; il creare un ambiente cognitivamente stimolante.

La mediazione didattica: intesa come attivazione di tutte le strategie e gli strumenti per orientare, sostenere, guidare lo sviluppo e l'apprendimento del bambino, al fine di saper osservare, saper progettare, saper verificare e documentare.

L'osservazione, la progettazione e la verifica: l'osservazione è uno strumento essenziale per condurre la verifica della validità e dell'adeguatezza del processo educativo. In particolare l'osservazione sistematica consente di valutare le esperienze del bambino e di riequilibrare progressivamente le proposte educative in base alla qualità delle sue risposte, poiché la

progettazione degli interventi si modula e si mette a punto costantemente nei modi di essere, sui ritmi di sviluppo e sugli stili di apprendimento di ogni bambino

La documentazione: consente di rievocare, riesaminare, analizzare, ricostruire, socializzare l'itinerario didattico per le insegnanti, i genitori e gli stessi alunni. Si possono utilizzare strumenti diversi: di tipo verbale, grafico e audiovisivo. La documentazione va raccolta in modo agile, ma continuativo, anche al fine di favorire l'informazione e la continuità.

L'insegnante è **la regista** che organizza lo sfondo in cui avviene lo sviluppo cognitivo e affettivo del bambino; prepara gli scenari, i materiali, prevede i collegamenti, ipotizza i percorsi, **ma anche valorizza lo spunto non programmato, sa far fruttificare l'imprevisto.**

12. ESPLICITAZIONE DEI RISULTATI FORMATIVI

Insegnamento Religione Cattolica Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, valorizzano la dimensione religiosa, promuovono la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuiscono a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori. Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'IRC sono distribuiti nei vari campi di esperienza.

1) Il sé e l'altro (*Le grandi domande – Il senso morale – Il vivere insieme*)

Conoscenza di sé

- ◆Ha consapevolezza di sé in rapporto al proprio corpo, alla propria storia ed alle proprie potenzialità.
- ◆Mostra autonomia rispetto a situazioni, ambienti e persone diverse dall'ambito familiare.
- ◆Esprime sentimenti ed emozioni attraverso il linguaggio verbale, grafico pittorico e corporeo.
- ◆Ha stima di sé e delle proprie capacità.
- ◆Riflette su se stesso e gestisce il proprio processo di crescita, chiedendo aiuto quando occorre.
- ◆Esprime giudizi rispetto alle sue capacità personali, evidenziandone punti di forza e di debolezza.

Il sé e l'altro Il vivere insieme

- ◆Instaura relazioni positive con compagni ed adulti, rispettando le opinioni di tutti.
- ◆Rispetta le cose che l'ambiente offre, condividendole con i coetanei.
- ◆Comprende la necessità di regole e le rispetta.
- ◆Attua comportamenti solidali nei confronti dei compagni.
- ◆Instaura relazioni con gli altri rispettando le regole stabilite e intuendo che ci vuole impegno, dono e costanza.
- ◆È disponibile alla collaborazione con gli altri, per contribuire alla realizzazione di un progetto comune.

Il sé e l'altro Le grandi domande/ Il senso morale

SCUOLA MATERNA PAPA GIOVANNI

Via Martiri della Libertà 51 24064 GRUMELLO DEL MONTE BG TEL.035830436

scuolamaternagrumello@gmail.com

- ◆Esprime le sue preferenze circa le attività a cui partecipa.
- ◆Sa porsi domande circa il senso della vita (nascita, morte, dolore, gioia...).
- ◆Mostra disponibilità e ascolto nei confronti di tutti.
- ◆Si mostra disponibile ad assumere tutti i ruoli proposti.
- ◆Sa unire le proprie capacità per un progetto comune.
- ◆Comprende la responsabilità delle proprie azioni e delle rispettive conseguenze nella quotidianità.
- ◆Prende coscienza di un “ regolamento ” e lo sa applicare anche all'esterno dell'ambiente – scuola.
- ◆Sa cogliere le esigenze e i bisogni degli altri ed agisce di conseguenza.
- ◆Impara a conoscere le proprie potenzialità e i propri limiti.
- ◆Rispetta le persone, i ruoli e le opinioni diverse.
- ◆É attento alle esigenze degli altri.
- ◆Sa verbalizzare emozioni e stati d'animo.
- ◆Sa tollerare e gestire piccole frustrazioni.
- ◆Si abitua all'impegno verso sé e verso gli altri.
- ◆IRC – scopre nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di ogni persona e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per iniziare a maturare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

2) Il corpo e il movimento (*Identità, autonomia, salute*)

- ◆Il bambino conosce il proprio corpo ed il suo funzionamento.
- ◆Nomina le parti principali del corpo e le rappresenta graficamente.
- ◆Sa eseguire semplici prassi motorie: camminare, correre, saltare, rotolare, lanciare.
- ◆Possiede una buona motricità fine.
- ◆Sa orientarsi nello spazio.
- ◆Conosce le regole di un gioco, le rispetta ed è in grado di discriminare comportamenti corretti o sbagliati.
- ◆Attraverso il gioco impara a relazionarsi e a coordinarsi con gli altri.
- ◆IRC – Esprime con il corpo la propria esperienza religiosa per cominciare a manifestare adeguatamente con i gesti la propria interiorità, emozioni ed immaginazione.

3) Immagini, suoni, colori (*Gestualità, arte, musica, multimedialità*)

- ◆Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- ◆Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative.
- ◆Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative.
- ◆Esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- ◆Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...)
- ◆Sviluppa interesse per l'accolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- ◆Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

SCUOLA MATERNA PAPA GIOVANNI

Via Martiri della Libertà 51 24064 GRUMELLO DEL MONTE BG TEL.035830436

scuolamaternagrumello@gmail.com

- ◆Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- ◆Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.
- ◆IRC – Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani (feste, preghiere, canti, spazi, arte), per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

4) I discorsi e le parole (*Comunicazione, lingua, cultura*)

- ◆Si esprime con linguaggio corretto, possiede un buon vocabolario, che utilizza per comunicare bisogni ed emozioni.
- ◆Ascolta, comprende ed espone narrazioni di fiabe, favole, storie, racconti, filastrocche.
- ◆Sa verbalizzare emozioni e stati d'animo
- ◆Riconosce simboli e segnali convenzionali e interpreta il significato in modo corretto.
- ◆Prende coscienza dell'esistenza di altre lingue, memorizzando parole, filastrocche, canzoncine.
- ◆Adopera, per esprimersi e comunicare con gli altri, anche codici diversi dalla parola.
- ◆Sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando la tecnologia
- ◆IRC – Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

5) La conoscenza del mondo (*Ordine, misura, spazio, tempo, natura*)

- ◆Conta (fino a...) oggetti, immagini, persone; aggiunge, toglie, rappresenta la quantità.
- ◆Ordina, serietà, raggruppa e rappresenta dati secondo criteri di: grandezza, differenza, regolarità, modificazione nel tempo e nello spazio.
- ◆Esegue semplici misurazioni.
- ◆Ricostruisce attraverso semplici forme di "documentazione" quello che ha visto, fatto e sentito.
- ◆Osserva, descrive e registra la ciclicità del tempo che passa.
- ◆Osserva e riconosce elementi dell' ambiente naturale e umano, sviluppando curiosità, attenzione e rispetto.
- ◆ IRC- Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

13. LA VALUTAZIONE

La valutazione prevista è di tipo formativo, essa riguarda gli esiti dei processi messi in atto e ha la funzione di consentire la ricalibrazione della progettazione didattica. Viene effettuata utilizzando le osservazioni delle insegnanti. Tutte le informazioni e i dati raccolti vanno confrontati e interpretati dal gruppo docente in apposite sedute di verifica, al fine di giungere ad un quadro complessivamente completo e condiviso. Questo processo di valutazione è uno

SCUOLA MATERNA PAPA GIOVANNI

Via Martiri della Libertà 51 24064 GRUMELLO DEL MONTE BG TEL.035830436

scuolamaternagrumello@gmail.com

strumento flessibile che consente di monitorare il grado di efficacia del binomio insegnamento-apprendimento e di modificare, aggiornare e rivalutare il progetto educativo in itinere. La valutazione permette di adeguare costantemente il percorso educativo alle esigenze dei bambini, in una continua regolazione dei processi di insegnamento/approfondimento. La valutazione non è diretta a classificare i bambini, ma serve a conoscerli e ad accompagnarli nello sviluppo delle rispettive potenzialità individuali. Inoltre la valutazione vuole essere uno strumento per aiutare i bambini a superare le difficoltà che possono incontrare e a raggiungere migliori risultati.

La valutazione è fatta:

- all'inizio (valutazione delle capacità iniziali): attraverso l'osservazione sistematica nei primi mesi di frequenza della scuola dell'infanzia con la raccolta dei dati carta/matita..
- in itinere (valutazione nel corso dell'anno): permette di fare una valutazione dell'efficacia della progettazione didattica in relazione alle risposte del bambino; è allo stesso tempo orientativa del successivo percorso educativo.
- periodo finale (valutazione degli esiti formativi): i dati raccolti nel corso dell'anno scolastico costituiscono gli elementi fondamentali per l'insegnante al fine di stendere il profilo conclusivo dei bambini in uscita. Il profilo conclusivo riguarda l'autonomia, l'impegno, il comportamento, la motricità, l'integrazione nel gruppo, le competenze acquisite, le difficoltà, i rapporti scuola-famiglia.

La valutazione serve a valutare il percorso scolastico e il raggiungimento degli obiettivi per fasce d'età, è utile per progettare nuove strategie.

La Scuola Materna paritaria parrocchiale "Papa Giovanni" è composta di otto sezioni eterogenee.

Le insegnanti lavorano ad un progetto educativo collegiale, che prevede tempi di attività in sezione ed intersezione.

Le insegnanti sono responsabili primarie dei bambini e delle bambine delle sezioni.

In alcuni periodi dell'anno scolastico, inoltre, sono previsti percorsi educativi di approfondimento e di potenziamento a livello di gruppo omogeneo o eterogeneo di intersezione: sono questi i progetti complementari, che sono strettamente collegati alla progettazione educativa annuale. Ogni progetto complementare si prefigge di stimolare competenze settoriali, in vista della maturazione globale dei bambini. (per esempio il percorso di Grafomotricità per i "grandi")

Inoltre, nel periodo ottobre/ novembre, vengono offerte ai bambini delle tre diverse fasce d'età, esperienze di Laboratorio con la presenza di "esperti esterni". Laboratorio di **psicomotricità** per i bambini di tre anni; Laboratorio **musicale o teatrale** per i bambini di quattro anni e Laboratorio **creativo e di Arte** per i bambini di cinque anni. Per loro è inoltre previsto un laboratorio che si intitola "Leggere prima di leggere" tenuto da un logopedista.

Il laboratorio di **psicomotricità**, da gennaio, prosegue per tutte le fasce d'età, fino a maggio con un incontro settimanale per gruppo.

SCUOLA MATERNA PAPA GIOVANNI

Via Martiri della Libertà 51 24064 GRUMELLO DEL MONTE BG TEL.035830436
scuolamaternagrumello@gmail.com

Le esperienze e le attività vissute dai bambini nella nostra scuola sono organizzate in modo tale che i bambini vivano diverse occasioni di confronto, sia con i compagni che con gli adulti; in particolare:

- gruppi eterogenei (di diverse età);
- gruppi omogenei (della stessa età).

Nelle sezioni, eterogenee, nelle quali la figura di riferimento è la propria insegnante, le attività in sezione sono varie:

- rappresentazioni grafiche libere o mirate con materiali diversi;
- giochi strutturati, logici, simbolici, di gruppo;
- le routines;
- lettura di racconti e fiabe;
- attività di manipolazione;
- conversazioni e circle times.

Nell'intersezione le attività proposte sono diversificate per fasce d'età diventando strategia d'apprendimento per raggiungere gradualmente, secondo l'età dei bambini coinvolti, gli obiettivi di base prefissati. Metodo educativo scelto è lo "sfondo integratore" ossia un unico filo conduttore da sviluppare nel corso dell'anno in modo da garantire senso logico alle attività e alle esperienze proposte al bambino.

14. UNA SCUOLA INCLUSIVA CHE ACCOGLIE E VALORIZZA

La nostra scuola *paritaria* è scuola aperta a tutti, dove l'inclusione, però, non è solo un obbligo conseguente all'applicazione di normative, ma è un impegno e una coerenza con l'identità e con lo stile accogliente delle scuole ad ispirazione cristiana.

La molteplicità dei bisogni educativi e rieducativi dei bambini e delle bambine disabili che vi si iscrivono, necessitano non solo di un maggior raccordo fra le docenti ma anche di incontro e collaborazione tra e con più figure di riferimento, interne ed esterne.

Siamo infatti persuase *che l'"inclusione, intesa come azione finalizzata ad accogliere, integrare la persona diversamente abile all'interno della realtà scolastica, riconoscendone e accettandone i limiti ma, anche cercando e valorizzando le sue potenzialità, si realizzi attraverso la compartecipazione fra la famiglia, la scuola, i servizi sociali del Comune e il Servizio Sanitario di riferimento.*

Le diverse abilità e i bambini diversamente abili

La scuola tiene presente il bisogno del bambino diversamente abile organizzando una corretta assistenza, ma, soprattutto, guardando ai suoi diritti:

- il diritto ad essere accolto, valorizzato, amato;
- il diritto a vivere in modo diverso gli stessi diritti di tutti gli altri bambini;
- il diritto ad essere messo in condizione di dare il meglio di se stesso;
- il diritto a trovare risposte ai suoi bisogni educativi speciali;
- il diritto ad sentirsi uguale e diverso.

Per questo accanto alle attività in sezione, si prevedono attività sia nel piccolo gruppo, sia individuali con il sostegno dell'insegnante di sezione e dell'assistente educatore per offrire proposte personalizzate e individualizzate sulla base degli effettivi bisogni educativi. Per ciascun bambino diversamente abile la scuola deve avere la diagnosi clinica e funzionale e il verbale di accertamento dell'ASL ed alla luce di questi documenti, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale di Neuropsichiatria infantile, visto il profilo dinamico funzionale (PDF), se fornito, predispone il Progetto Educativo Individualizzato (PEI). La direttiva sui Bisogni Educativi Speciali (BES) del 27/12/2012 indica alla Scuola di porre attenzione anche ai bambini con Bisogni Educativi Speciali. Particolare importanza viene data alla collaborazione con la famiglia e con gli eventuali specialisti che seguono il bambino. La collaborazione è la condizione per interventi educativi non solo coordinati, ma proiettati oltre la scuola e il tempo scolastico.

Bambini stranieri e sguardo interculturale.

La presenza di bambini e famiglie che provengono da altre nazioni e altre culture ci pone di fronte alla nostra storia, obbligandoci a riflettere sui fondamenti della nostra cultura e ci ricorda che ognuno di noi è portatore di una sua storia che ha contribuito e contribuisce allo sviluppo della sua identità. La scuola si apre ad un territorio che ha visto il passaggio da una società monoculturale ad una società multiculturale. Incontrarsi attorno al valore della persona e

SCUOLA MATERNA PAPA GIOVANNI

Via Martiri della Libertà 51 24064 GRUMELLO DEL MONTE BG TEL.035830436

scuolamaternagrumello@gmail.com

aprirsi all'incontro tra culture significa costruire insieme una società interculturale.

La scuola assume come strategia e linea guida lo sguardo interculturale che apre al dialogo mettendo al centro la persona e valorizzando la storia di ognuno per costruire una storia comune di cui ogni bambino è una parola importante. La diversità di ognuno diventa, allora, risorsa e ricchezza per tutti.

La priorità degli interventi didattici, accanto all'accoglienza e alla socializzazione, sarà centrata sulla conoscenza della lingua italiana per permettere la relazione e la partecipazione alle attività specifiche svolte in sezione. Ogni bambino, con continuità o per determinati periodi, può manifestare una difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo e apprenditivo legata a fattori fisici, biologici, fisiologici o anche psicologici, familiari, sociali, ambientali rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata risposta.

Il 27 dicembre 2012 è stata firmata la Direttiva relativa agli "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali ed organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" (B.E.S.) che precisa la strategia della scuola italiana, al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà. La Direttiva estende pertanto il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), che comprende:

- Bambini disabili (Legge 104/1992);
- Bambini con disturbi specifici di apprendimento (DSA), Bambini con deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e iperattività (ADHD) (Legge 170/2010);
- Svantaggio sociale e culturale;
- Difficoltà derivanti dalla appartenenza a culture diverse;

A tal fine la Comunità Educante redige un Piano Annuale di Inclusione (PAI) che fa parte di questo stesso P.T.O.F. e della programmazione che si propone di:

- Favorire un clima di accoglienza e di inclusione;
- Favorire il successo scolastico e formativo;
- Definire pratiche condivise con la famiglia;
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola e famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, Neuropsichiatria infantile di Trescore, Provincia, Regione, Enti di formazione, ...).

Nel Piano Annuale di Inclusione sono coinvolti: i Bambini in difficoltà ai quali è esteso il diritto di personalizzazione dell'apprendimento, le famiglie che in collaborazione con la scuola partecipano alla costruzione del "progetto di vita" e del PEI/PDP, il Legale rappresentante in quanto garante dell'offerta formativa che viene progettata e attuata dalla scuola, il coordinatore e il personale docente, il personale ausiliario, gli operatori sanitari ed il territorio (CTS). Nella scuola il Collegio delle Docenti con gli stessi educatori svolge i compiti del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) coinvolgendo anche i genitori e gli specialisti. Il GLI svolge le seguenti funzioni:

- Rilevare i Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola;
- Elaborare e aggiornare il Piano Annuale per l'Inclusione;
- Proporre una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da realizzare

SCUOLA MATERNA PAPA GIOVANNI

Via Martiri della Libertà 51 24064 GRUMELLO DEL MONTE BG TEL.035830436

scuolamaternagrumello@gmail.com

anche con eventuali progetti;

- Stilare i PEI (Piani Educativi Individualizzati) e i PDP (Piani Didattici Personalizzati) e, nel caso in cui dovesse mancare la certificazione clinica, procederà, nel rispetto della normativa, ad attuare interventi pedagogici e didattici opportuni.

L'azione educativa si declina attraverso l'elaborazione di strategie metodologiche didattiche di apprendimento adatte a tutti, ma che si differenziano per ciascuno:

- Attività laboratoriali centrate sull'ascolto e sul coinvolgimento del gruppo classe;
- Utilizzo di misure dispensative e/o strumenti compensativi;
- Rispetto dei tempi di apprendimento.

Tali metodologie potranno essere applicate: a classe intera, in piccolo gruppo; individualmente. Il Piano Annuale di Inclusione verrà sottoposto a verifica ogni volta che se ne avvertirà la necessità.

La nostra scuola partecipa con una insegnante referente alle riunioni del GLI dell'Istituto comprensivo di Grumello d/M

15. LABORATORIO LINGUISTICO PROGETTO "LEGGERE PRIMA DI LEGGERE"

A cura del Dottor Adriano Luciano Ivan- Logopedista

Per fornire un'offerta più completa e avere un approccio più consono alle esigenze scolastiche, ci si avvarrà, come negli anni precedenti, della collaborazione della Sig.ra Vilma Giavarini, insegnante ed esperta di metodologie diagnostiche in ambito scolastico e con molti anni di esperienza sul territorio.

Introduzione

Il progetto "Leggere prima di Leggere" vuole proporre un percorso di monitoraggio delle abilità metafonologiche degli alunni dell'ultimo anno della scuola materna, integrando un laboratorio sulle stesse abilità nel momento in cui vengano individuate delle carenze. Si vuole cercare anche di instaurare una collaborazione fruttuosa con il corpo docente dell'istituto in modo da riuscire meglio a chiarire dinamiche di tipo logopedico e dare un supporto, dove possibile, nella gestione di alunni con problematicità. In questo modo si vuole andare a proporre non uno screening escludente ma un'osservazione più globale di tutto il gruppo di studenti, anche e soprattutto attraverso la collaborazione con il gruppo docente e le famiglie, che verranno accompagnati durante tutto l'anno a sviluppare il più possibile le abilità strumentali dei bambini, necessarie per l'inserimento nella scuola primaria.

Finalità

Attraverso il test per le abilità metafonologiche di Cornoldi si vuole monitorare le abilità metafonologiche degli alunni frequentanti l'ultimo anno di scuola materna. Una volta elaborati i risultati si organizzerà, in accordo e con l'aiuto delle insegnanti, un laboratorio metafonologico per potenziare le abilità carenti con chi ha maggior bisogno.

SCUOLA MATERNA PAPA GIOVANNI

Via Martiri della Libertà 51 24064 GRUMELLO DEL MONTE BG TEL.035830436

scuolamaternagrumello@gmail.com

Obiettivi

- Monitorare le competenze metafonologiche degli alunni frequentanti l'ultimo anno di scuola materna
- Potenziare le abilità metafonologiche negli alunni carenti attraverso un laboratorio metafonologico.
- Proporre una collaborazione concreta al gruppo docente che può avvalersi in ogni momento della competenza specialistica di chi sta proponendo il progetto.
- Proporre al gruppo docente degli strumenti che possono essere utili a tutto il gruppo classe per incrementare le abilità linguistiche.
- Nel caso ce ne fosse bisogno, aiutare le famiglie a meglio comprendere le abilità dei propri figli per meglio collaborare nel recupero o nel potenziamento delle abilità necessarie ad entrare nella scuola primaria

Metodo

Il progetto verrà seguito in più fasi.

In una prima fase sarà proposto all'intero gruppo dei bambini più grandi di ogni singola sezione un percorso di due incontri in cui si proporranno dei giochi destinati a osservare le competenze metafonologiche in un contesto di gruppo. Questa fase ha l'obiettivo di individuare, più che i bambini con problematicità, i soggetti che hanno già acquisito una buona padronanza dei prerequisiti della letto scrittura, che non hanno quindi necessità di un aiuto mirato ma che seguiranno semplicemente le indicazioni del corpo insegnante. Sulla base delle osservazioni e dopo un costante dialogo con le docenti di ogni singola sezione, verranno individuati i bambini che accederanno al programma di potenziamento mirato che seguirà le seguenti fasi:

- Screening individuale tramite i test della batteria Cornoldi, che andranno a definire un quadro più preciso della situazione metafonologica di ogni bambino
- I bambini che saranno ritenuti bisognosi di un aiuto metafonologico più mirato, saranno organizzati in gruppi di potenziamento e lavoreranno in maniera diretta con il logopedista per la durata di tre incontri

L'obiettivo è anche quello di coinvolgere la famiglia del bambino, dimostrandoci disponibili ad avere dei colloqui orali, previo appuntamento, in qualsiasi momento del progetto. Inoltre è nostra idea presentare il progetto ai genitori prima dell'inizio del monitoraggio, in modo da informarli di tutte le modalità e renderli più consapevoli e informati sugli obiettivi che intendiamo perseguire. Alla fine del laboratorio verrà svolto un secondo incontro di restituzione per esporre i risultati ottenuti a livello d'istituto e, se richiesto, anche a livello del singolo alunno.

Destinatari

Potranno essere osservati gli alunni frequentanti l'ultimo anno della scuola materna che sono in procinto di entrare nella scuola primaria. Nel caso di bambini anticipatori, le cui famiglie hanno deciso di saltare l'ultimo anno, verranno eseguite normalmente le prove in quanto questi alunni passeranno alla scuola primaria l'anno successivo.

Per quanto riguarda il laboratorio metafonologico, questo verrà proposto ad alunni che dimostrano di avere delle significative cadute nelle prove, in accordo e sotto il consiglio del gruppo docente.

Organizzazione del progetto

Orari

Il test e il laboratorio verrà svolto in orario scolastico in accordo con le esigenze dell'istituto.

Gli incontri con i genitori e con il corpo docente possono essere svolti anche in orario serale in date e tempi da concordare insieme.

Durata

Lungo tutto il corso dell'anno per un totale di 60 ore

16. LABORATORIO DI PSICOMOTRICITA'

A cura della psicomotricista Imelda Bellini

Premessa

Il progetto non è costituito da percorsi prefissati, dove vi è un inizio e una fine e dove il bambino è costretto a svolgerlo in un tempo stabilito. Ma viene abbinato all'esperienza in modo critico e creativo attento agli eventi e agli stimoli che emergono nella quotidianità e nel dialogo continuo.

Varie strutture, racchiuse in una cornice, sollecitano l'autonomia del bambino e lo lasciano libero di sperimentare quelle che predilige, in ciò vengono rispettati i tempi di ognuno.

L'attività si prefigge di:

- Far emergere l'espressività psico-motoria di ogni bambino dove le strutture sono pensate e progettate per l'accoglienza di bisogni diversi
- far prendere maggior coscienza al bambino del proprio corpo
- potenziare il gioco simbolico, ossia immedesimarsi in diversi personaggi, animali e situazioni. Successivamente stimolare il gioco cooperativo ossia agire in gruppo per risolvere e difficoltà, per inventare e costruire.
- integrare nel gioco tutti i bambini (perché le scelte sono libere e non imposte e non scandite da spiacevoli competizioni / confronti), affinché ognuno si "cimenti" con le sue potenzialità e abilità.

Lo svolgimento della seduta passa attraverso "rituali" (es.: cerchio iniziale e finale, la notte magica ... etc. etc.) e regole ben precise che la psicomotricista ricorda costantemente ai bambini.

Ogni volta viene "spiegato" il setting predisposto esemplificando l'uso corretto delle strutture, e/o narrata la storia si conclude con le rielaborazioni grafiche, manipolative o verbali, che verranno successivamente eseguite nelle varie classi di appartenenza dei bambini.

Laboratorio di psicomotricità per gli alunni di 5 anni

Il percorso è pensato per consentire ai bambini di vivere e giocare i rapporti topologici, la conoscenza del proprio ed altrui corpo e le emozioni primarie in una dimensione espressiva di gruppo.

Le cornici pensate a misura di quell'età, raccontano trame di avventure, di pericoli da affrontare, di viaggi o di vita quotidiana, di soccorsi imprevedibili, di lotte e di duelli. L'evocazione darà origine a immagini che si trasformeranno in giochi di movimento, di costruzione e di rappresentazione corporea.

I setting che verranno allestiti metteranno in gioco i sentimenti nelle loro svariate possibilità di espressione: la gentilezza, l'amicizia, la simpatia, il dono, l'accudimento, l'accettazione dello sprovveduto o del diverso, l'attrazione tra sessi diversi e la poesia.

I bambini costruiscono le loro competenze affettive sotto lo sguardo dell'adulto che contiene i comportamenti più immaturi, valorizza il sorriso, il piacere dell'ascolto reciproco, la solidarietà; aiuta e facilita l'espressione dell'empatia intesa come antidoto alle paure sottese della manifestazione del disagio infantile.

Parallelamente alle fiabe centrate sui sentimenti, si propongono anche storie centrate sulla manifestazione delle paure più archetipiche: quella di perdersi, di essere divorati o annullati, dell'allontanarsi dai punti di riferimento affettivi. Si tornerà a riflettere sui concetti spazio-temporali, sullo schema corporeo, sulla capacità di autocontrollo e anche sulle abilità motorie.

Di seguito verranno elencate varie sedute che hanno come obiettivo lo sviluppo dei vari concetti topologici:

✓ Piedino alla ricerca della valle perduta

- Il senso d'avventura ... di scoperta ... luoghi nuovi e misteriosi ... il rischio di essere catturati ...
- Da un lato crepacci e voragini, dall'altro impervie salite.
- Costruire trabocchetti e tranelli per rallentare gli inseguitori ma anche strade lunghe e corte.
- Come? Con quali oggetti?

✓ Cars una gara automobilistica

- Velocità in curva e circuito ad alta tensione ...
- i box sono strutture che si collocano negli angoli, lungo la parete dei controllori vigilano che i concorrenti siano rispettosi delle regole.

SCUOLA MATERNA PAPA GIOVANNI

Via Martiri della Libertà 51 24064 GRUMELLO DEL MONTE BG TEL.035830436
scuolamaternagrumello@gmail.com

- Al centro il bar per rifocillarsi ed intorno i meccanici che aggiustano eventuali guasti.

✓ Gulliver

- Lo spazio diviso in due
- da una parte i “Gulliver” tutto grande, alto
- dall’altra i Lillipuziani tutto piccolo e stretto

✓ L’isola del tesoro

- Dentro la grotta, (il fabbro, il falegname)
- dentro la barca (i marinai le reti)
- fuori nel mare (i pesci)
- sull’isola (gli abitanti)
- ognuno ha un suo posto preciso da rispettare e collocare in modo giusto.

Successivamente due sedute affrontano l’obbiettivo del tempo lineare; la prima dal frutto alla marmellata e la seconda del tempo ciclico con la storia della gocciolina d’acqua.

Si tratteranno poi una serie di storie per emozionarsi e immedesimarsi:

✓ Pochaontas

- La vita degli indiani trascorre nelle tende, a caccia e a danzare attorno al fuoco
- Lo sbarco della nave, le canoe, i marinai inglesi e nonna salice che consola e incoraggia

✓ Mulan

- Il coraggio e la forza d’animo della protagonista femminile,
- il draghetto combina guai,
- le prove da affrontare,
- la valanga di neve dalla quale salvarsi

✓ La lampada da Aladino

SCUOLA MATERNA PAPA GIOVANNI

Via Martiri della Libertà 51 24064 GRUMELLO DEL MONTE BG TEL.035830436
scuolamaternagrumello@gmail.com

- Vivere avventure e viaggi sul tappeto volante,
- la grotta dei gioielli,
- esprimere desideri,
- il mercato arabo ...

✓ Peter Pan

- Il gusto di volare in autonomia,
- i bambini sperduti,
- L'isola che non c'è
- combattere e destreggiarsi con la spada e l'uncino del capitano
- il coccodrillo che nuota attorno alla nave

✓ Shrek

- La vita solitaria dell'orco ... (essere diversi ... piacersi ...)
- la stamberga dove vive con intorno lo stagno ... che puzza
- Il castello dove il drago sputa fuoco
- sono tutti eventi che sottolineano il trionfo dell'amicizia.

✓ Hansel e Gretel

- La paura di essere abbandonati ...
- il bosco spaventoso ...
- la casa della strega
- il pentolone e la gabbia ...
- ma l'astuzia dei bambini li porterà in salvo.

✓ L'era glaciale

- Animali di specie scomparse, mammut e tigri con i denti a sciabola,
- l'uomo primitivo ...
- grotte, burroni, crepacci e tanto gelo e freddo.
- Immedesimarsi significa assumere le caratteristiche che li contraddistinguono.

✓ Bug' life

SCUOLA MATERNA PAPA GIOVANNI

Via Martiri della Libertà 51 24064 GRUMELLO DEL MONTE BG TEL.035830436
scuolamaternagrumello@gmail.com

- Vivere la collettività del formicaio con tanti ruoli,
- la regina le operaie il cattivo e il salvatore.
- Arrampicarsi per procurare il cibo, scavare sotto la terra, mimetizzarsi per non farsi catturare

✓ La gabbianella e il gatto

- Una storia che valorizza l'accudimento e la solidarietà.
- Il mare il volo,
- il gatto che accetta e porta a termine l'impegno,
- il topo predatore,
- la soluzione finale dove si gioca la totale fiducia.

✓ Dumbo e il circo

- La vita nel circo con tutti i suoi protagonisti,
- il clown, gli equilibristi, i domatori,
- tutti si esibiscono in un vero spettacolo;
- solo il piccolo Dumbo è triste perché gli altri lo prendono in giro per le grandi orecchie ...

✓ Il mago merlino

- La vita di semola al castello è ricca di avventure
- le magie di merlino
- la gara tra i cavalieri per ottenere la spada
- tanti imprevisti da affrontare.

L'ultima seduta è dedicata alle prove di valutazione per la scuola primaria

Laboratorio di psicomotricità per gli alunni di 4 anni

I bambini di 4 anni giocheranno a conoscere ed esplorare gli ambienti naturali con il supporto di personaggi fantastici inseriti in una storia:

✓ Il mare con Guizzino

SCUOLA MATERNA PAPA GIOVANNI

Via Martiri della Libertà 51 24064 GRUMELLO DEL MONTE BG TEL.035830436
scuolamaternagrumello@gmail.com

- L'elemento più familiare è il mare, un pesciolino in particolare accompagnerà il bambini alla sua scoperta
- Il primo ritrovarsi dopo tanti mesi in un setting prevalentemente sensoriale per "rivivere" insieme un'esperienza comune
- Obiettivo: recuperare regole e rituali
- Rielaborazione: su foglio disegno del mare (reale o fantastico)

✓ La storia di Guizzino

- In un piccolo angolo di mare, viveva una volta un numeroso branco di piccoli ma felici pesciolini.
- Tutti erano rossi, tutti tranne Guizzino.
- Guizzino era nero come un pezzetto di carbone e inoltre era il più curioso e il più veloce di tutti.
- Obiettivo: rosso come ... nero come
- Rielaborazione: disegnare il gioco che è piaciuto di più

✓ Guizzino ha paura

- Un brutto giorno, un enorme pesce capitò all'improvviso nel branco
- "bisogna fuggire! mettiamoci in salvo!"
- ma l'enorme pesce ingoiò in un solo boccone tutti i pesciolini
- Solo Guizzino riuscì a sfuggirgli.
- Impaurito, solo, triste, fuggì via, nuotando nel grande mare
- Obiettivo: competenze motorie
- Rielaborazione: costruire Guizzino (con piccoli oggetti)

✓ Guizzino e gli abissi marini

- A un tratto però, cominciò a guardarsi intorno e piano piano,
- la sua tristezza svanì nell'osservare le meraviglie, nascoste nel profondo del mare.
- che belle le stelle marine e che perle meravigliose
- C'erano pesci di tutte le grandezze e di tutti i colori, rami di corallo variopinti come caramelle, alghe verdi e azzurre.

SCUOLA MATERNA PAPA GIOVANNI

Via Martiri della Libertà 51 24064 GRUMELLO DEL MONTE BG TEL.035830436
scuolamaternagrumello@gmail.com

- Obiettivo: ri-conoscere colori/forme
- Rielaborazione: io ho fatto finta di essere ...

✓ Il bosco con Cipì

- La nascita di Cipì
- la costruzione del nido sotto la tegola, il volo alla ricerca del cibo, la cova, la schiusa, la prima pappa, odori e profumi, le coccole di mamma,
- Un setting prevalentemente sensoriale per “rivivere” insieme un’esperienza comune attraverso l’olfatto
- Obiettivo : porre attenzione agli odori
- Rielaborazione: su foglio disegno il nido di Cipì (reale o fantastico)

✓ Gli incontri di Cipì

- Incontrare gli altri abitanti del bosco, il nemico - l’amico
- Incomincia la conoscenza dell’altro e di elementi estranei; il temporale, l’inseguimento di Cipì da parte gatto, la cura delle ferite, il trasporto dei feriti, il cacciatore
- sono tutti eventi di conoscenza del mondo
- Obiettivo : riconoscere personaggi “pericolosi!”
- Rielaborazione, in cerchio “chi mi fa paura?”

✓ Il primo volo nel bosco

- Cipì esce dal nido ed esplora l’ambiente che lo circonda:
- scoprire, ricercare, ecco un percorso intricato-passare attraverso,
- il becco mi fa trovare ??? (vermi sotto terra il telo con i buchi),
- la tana degli scoiattoli e la loro agile arrampicata
- Obiettivo: osservare abilità motorie
- Rielaborazione: su foglio disegno il gioco che mi è piaciuto di più

✓ Cipì conosce la natura

- Il nastro d’argento, il sole, la luna
- Gli elementi naturali: come è l’acqua del fiume dopo la luce e il calore del sole la notte con la luna dà vita a ombre paurose, all’ascolto di strani suoni .

SCUOLA MATERNA PAPA GIOVANNI

Via Martiri della Libertà 51 24064 GRUMELLO DEL MONTE BG TEL.035830436
scuolamaternagrumello@gmail.com

- Gufi e civette che fanno tremare per la loro pericolosità.
- Ma nel calduccio del nido che accoglie e difende si è tutti insieme e non si ha paura
- Obiettivo: riconoscere sensazioni tattili
- Rielaborazione: mettere in fila oggetti lisci, ruvidi, morbidi, duri ...

✓ L'ambiente della montagna con Heidi

- La montagna dove andrà a vivere Heidi, i
- I nonno, la baita, l'amico Peter , fiocco di neve.
- E' tutto nuovo per Heidi, però c'è il sorriso, la voglia di stare nei prati e di far le capriole nell'erba,
- il cane amico e protettore, le corse a perdifiato ,
- il buon panino mangiato fra i profumi , la fatica della salita e la gioia della discesa
- Obiettivo: sperimentare nuovi schemi motori
- Rielaborazione; sopra la vetta, sotto il cespuglio

✓ Heidi e Peter si perdono nei boschi

- Scende la nebbia, è così facile perdere il sentiero,
- le voci e i richiami si perdono fra le montagne.
- La paura di non ritrovare la strada per la baita,
- anche Peter si è allontanato ma il suono del campanellino aiuta a ritrovare la direzione giusta,
- che bello riabbracciare il nonno e sedersi al focolare per scacciare la paura e bere una buona tazza di brodo
- Obiettivo; riconoscere la direzione indicata
- Rielaborazione: rappresentare il sentiero dal prato alla baita

✓ L'arrivo di Klara

- La piccola Klara è arrivata in visita;
- dall'immobilità all'allegria di scoprire cosa si può fare con l'aiuto di amici sinceri

SCUOLA MATERNA PAPA GIOVANNI

Via Martiri della Libertà 51 24064 GRUMELLO DEL MONTE BG TEL.035830436
scuolamaternagrumello@gmail.com

- saltellare a piedi uniti, arrampicarsi sugli alberi, la profumata resina sulle dita !
- “quante dita ho ? come faccio a pulirla via ?”
- la scoperta di camminare a piedi nudi “nell’erba” il rumore delle foglie che volano nel vento e la felicità di rincorrerle.
- Obiettivo: saper restare fermi al comando
- Rielaborazione: mani e piedi colorati

✓ Il Polo nord con Pingu

- Il Polo ! quanto bianco !
- gli igloo da costruire .
- i crepacci nei quali cadere a rompicollo, discese e scivolate incredibili,
- gare di slitta con gli altri monelli,
- l’amica foca scodinzola e emette suoni simpaticissimi.
- L’ambiente è freddo ma con sciarpe e berretti ci si diverte un sacco
- Obiettivo :prendere coscienza “dove potrebbero essere le pinne”?
- Rielaborazione :mettersi simboli al giusto posto (pinne caudali

Progetto accoglienza per i bambini di 3 anni

Le esperienze sensoriali

Il bambino alla scuola dell’infanzia percepisce e recepisce messaggi attraverso tutto il proprio “io” e attraverso tutto il proprio corpo; è costantemente immerso in una realtà fatta di svariati stimoli sensoriali visivi, uditivi, tattili, olfattivi e gustativi.

E’ necessario abituare il bambino a riconoscere e discriminare i vari stimoli per aiutarlo a farne un buon uso, creando stimolanti esperienze didattiche.

Il progetto nasce dal desiderio di accompagnare i bambini alla scoperta dei 5 sensi, favorendo così, sia l’acquisizione di capacità percettive, sia la capacità di esprimere sensazioni ed emozioni.

Per essere attuato si richiede materiale morbido e rigido di varie dimensioni e colore per favorire attività di movimento e giochi corporei e per sviluppare le diverse percezioni. Inoltre acquisire regole fondamentali per la vita in comune.

SCUOLA MATERNA PAPA GIOVANNI

Via Martiri della Libertà 51 24064 GRUMELLO DEL MONTE BG TEL.035830436

scuolamaternagrumello@gmail.com

IL PERCORSO SENSORIALE

Finalità:

- fornire esperienze sensoriali significative di tipo tattile, visivo, uditivo, olfattivo, gustativo per far scoprire le caratteristiche dei materiali e le competenze del proprio corpo.
- favorire l'acquisizione di competenze personali e dirette nell'ambito delle attività sensoriali, motorie, espressive.

Obiettivi:

- Attraverso esperienze con materiali poveri e non strutturati, favorire lo sviluppo dell'intelligenza senso-motoria.
- facilitare l'apprendimento delle caratteristiche percettive dell'oggetto tramite percorsi sensoriali corporei.

Attività e metodo:

- giochi con materiali poveri: carta, plastica, teli, cellophan, carta di giornale, carta delle uova di Pasqua, bottiglie di plastica, cotone etc. etc.
- giochi con materiali colorati: teli, stoffe, cubotti, cerchi, materassi. Il tutto per affinare la percezione delle caratteristiche visive degli oggetti e il coordinamento oculo - manuale.

Esempi di attività:

- il primo "viaggio"... nella pancia della mamma: Il buio, suoni, immagini di colori, odori, calci, capovolte, uscire alla luce, emergere, avvolgersi

Tatto e udito:

- il paese di carta
- il paese di ghiaccio
- una grande nevicata

Vista con i colori

- il colore rosso: la salsa di pomodoro
- il colore blu: il mare
- Il colore giallo: la spiaggia tropicale

SCUOLA MATERNA PAPA GIOVANNI

Via Martiri della Libertà 51 24064 GRUMELLO DEL MONTE BG TEL.035830436

scuolamaternagrumello@gmail.com

- Il colore verde: un grande prato
- I quattro colori (rosso, giallo, verde e blu)

17. LABORATORIO di Animazione e Teatro a.s. 2018/2019

A cura dell'attore di teatro Massimo Nicoli

INTRODUZIONE

I "LUOGHI DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE" risiedono spesso nel loro immaginario di cui i bambini stessi si nutrono per crescere, per giocare, per comunicare. Da qui l'importanza dei libri e delle storie che essi contengono. Potremmo dichiarare che ciascun libro è un LUOGO DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE e che la lettura dei libri, fin dalla prima infanzia, favorisca la diffusione e la crescita di questi "LUOGHI" dell'immaginario. In questi "LUOGHI" aumentano le loro capacità di apprendimento, sviluppano la creatività, accolgono esperienze e punti di vista differenti. In ultima analisi "I LUOGHI DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE" sono luoghi dove si custodiscono tesori.

COME SI SVOLGE una seduta di Laboratorio

Lettura o racconto di una storia e successivo gioco teatrale. Le storie, lette o narrate, forniscono la possibilità di realizzare semplici giochi, molto attinenti alle storie in questione, che consentono ai bambini di rivivere e riflettere punti fondamentali della storia, addirittura di memorizzare brevi sequenze, di relazionarsi con gli altri. Qualcosa che fa sentire ancora più necessari le storie, il libro, la relazione tra chi narra e chi ascolta, il gioco come momento di socializzazione e condivisione. L'alternanza della lettura e del gioco favorisce una maggior concentrazione nelle due fasi che richiedono attenzione e abilità diversificate.

OBBIETTIVI

Favorire nel bambino la capacità di ascolto.

Far percepire il piacere che può derivare dall'ascolto di una storia.

Fornire al bambino un'occasione per relazionarsi con gli altri, conoscere e conoscersi, esprimersi, esplorare attraverso il gioco alcune emozioni.

Abituare alla memorizzazione di brevi sequenze.

SPAZIO

Un ambito molto raccolto dove stanno i bambini (tappeto o moquette) e uno spazio di fronte dove il narratore possa muoversi (ma ci si può facilmente adattare)

STRUMENTI

Lettura di un libro.

Gioco e gioco drammatico.

18. LABORATORIO DI ARTE E CREATIVITA' a.s. 2018/2019

“Questo qui son proprio io....”

A cura dell'esperta Giulia Sana

1° incontro – La Felicità

2° incontro – La Rabbia

3° incontro - Manipolazione Argilla e autoritratto lineare

4° incontro – Argilla e Autoritratto tridimensionale

5° incontro – Dipinto e visualizzazione chi/cosa vorrei essere

6° incontro –Il bambino nell'arte - proposte di quadri tematici

7° incontro – Il bambino nell'arte - proposte di quadri tematici

1° incontro – LE EMOZIONI **I colori, i gesti, i segni, della felicità**

Quando è felice il mio corpo esprime emozioni e le esteriorizza con ampi gesti. L'attività gestuale e astratta dove è importante il processo piuttosto che il prodotto finale. I bambini saranno stimolati a spostarsi nell'ambiente; e quindi non sono abbinati a un foglio particolare: è la felicità collettiva di tutti.

Materiali: Pennellesse, pennelli, rulli, colori (tempere) fogli verticali, brani musicali.

2° incontro – LE EMOZIONI **I colori, i gesti, i segni della rabbia**

Lavoro individuale.

L'attività anche in questo caso è gestuale e astratta dove è importante il processo piuttosto che il prodotto finale.

I bambini saranno stimolati all'esplorazione dell'emozione della rabbia e ad esternarla attraverso la gestualità grafico pittorica.

Materiali: artoni individuali da imballaggio aperti dimensioni circa 80 cm x 1 m, da usare in verticale, ben fissati con uno scotch di plastica, sul cellophane ben attaccato al muro. Colori tempere, spiedini, rastrelli, stoffe, carta varia.

3° incontro – ASPETTO FISICO

L'argilla, autoritratto

Sperimentazione e conoscenza del materiale attraverso i sensi. Giochi vari di trasformazione con le mani, ai fini di rappresentare un ritratto lineare.

Materiali: Argilla e basi di lavoro in cartone rigido o tavolette di legno minimo 20x30 cm. Legnetti, posate di plastica, rastrelli, spiedini.

4° incontro – ASPETTO FISICO

L'argilla, autoritratto

Sperimentazione e conoscenza del materiale attraverso i sensi. Giochi di vuoto e pieno e realizzazione individuale di un' autoritratto tridimensionale del viso. Creazione collettiva di un bambino completo.

Materiali: Argilla e basi di lavoro in cartone rigido o tavolette di legno minimo 20x30 cm. Legnetti, posate di plastica, rastrelli, spiedini.

5° incontro – Vorrei essere...

Dipinto individuale in seguito alla stimolazione di un'auto-identificazione in ... un animale, un vegetale, un personaggio caratteristico, un lavoro particolare ...

Materiali: foglio singolo verticale o orizzontale, dimensione circa 1 m x 50 cm, tempere, pastelli, colla vinavil, pastelli a cera cartone ondulato ecc.

6° incontro – Il bambino nell'arte

IO E IL GIOCO

Osservazione e verbalizzazione dell'opera d'arte proposta, interazione dei bambini e realizzazione di un dipinto personale "io e il gioco" in una situazione di gioco prendendo spunto dai quadri visualizzati e proposti.

Materiali: Video proiettore, telo, computer, tempere, fogli individuali, pennelli ecc

7° incontro - Il bambino nell'arte

IO E GLI ALTRI

Osservazione e verbalizzazione dell'opera d'arte proposta, interazione dei bambini e realizzazione di un dipinto personale "io e gli altri" (fratelli, amici, parenti, nonni ecc) prendendo spunto dai quadri proposti.

Material : Video proiettore, telo, computer, tempere, fogli individuali, pennelli ecc

19. PROGETTO/LABORATORIO GIARDINO VERDE

Da settembre 2011 è in atto, nella nostra scuola, questo progetto che è pluriennale e che si snoda trasversalmente nella progettazione annuale.

Gli obiettivi generali che ci siamo poste sin dall'inizio sono:

- **riqualificare** il giardino piantumando nuovi alberi e creando zone d'ombra;
- **sensibilizzare** i bambini e la popolazione al tema dell'ecologia, strutturando un progetto organico che unisca l'aspetto pratico a un percorso didattico dedicato;
- **creare** spazi tematici fruibili nel corso del tempo dai bambini, dalle bambine e dalle insegnanti nell'ambito di attività sensoriali e di vita pratica (orto didattico, sentiero odoroso, i suoni della natura, laboratori di ecologia e manualità legata alla natura e all'incontro con il mondo botanico);
- **arricchire** il bagaglio emozionale e culturale dei bambini e delle bambine.

L'esperienza di curare un fiore, di osservare giorno per giorno la trasformazione di un seme in una piccola pianta, di annusare e assaggiare odori e sapori nuovi... fa parte del bagaglio esperienziale che ogni bambino e bambina fa proprio, **solo "facendo"**.

Le attività di sezione e di intersezione, in piccolo o grande gruppo, comprenderanno tutte quelle azioni che serviranno a "mantenere sempre all'erta" l'attenzione dei bambini e delle bambine riguardo la natura, l'ecologia, il riciclaggio dei materiali, il "non spreco".

Le insegnanti saranno pronte ad accogliere gli spunti che ogni giorno la vita insieme offre: per es. il racconto di un'esperienza vissuta a casa, i piselli raccolti nell'orto del nonno e portati a scuola, una chiocciola trovata sul muretto, dei semi portati da casa, l'uso dell'acqua nei bagni, etc. ...

Tutti questi *input* potranno essere l'avvio di interessanti conversazioni in gruppo, di raccolta di ipotesi e di idee, di attività magari non programmate, ma ugualmente importanti perché motivate dall'interesse dei singoli bambini.

Lavorare in ...un orto didattico! Perché?

I nostri obiettivi di apprendimento, anche per questo anno scolastico sono:

- sviluppare la curiosità e l'abitudine all'osservazione dei fenomeni naturali
- comprendere la "ciclicità" della natura, l'avvicinarsi delle stagioni

SCUOLA MATERNA PAPA GIOVANNI

Via Martiri della Libertà 51 24064 GRUMELLO DEL MONTE BG TEL.035830436

scuolamaternagrumello@gmail.com

- scoprire i legami tra sole, terra, acqua, verdura, frutta...
- conoscere e utilizzare strumenti di lavoro tipici della nostra terra (rastrello, vanga, zappa, annaffiatoio...)
- comprendere lo scopo dell'esperienza, il procedimento e le modalità attuative
- sviluppare la capacità di osservazione, di fare ipotesi e previsioni
- consolidare la capacità di "attesa" (ogni seme o pianta ha i suoi tempi !)
- partecipare con senso di responsabilità, ad un progetto comune, imparando ad avere una cura costante di ciò che si sta facendo
- imparare ad assaggiare tutti i frutti della terra.

Avere a disposizione un appezzamento di terreno, scoprirlo come "aula didattica", come palestra contadina, come laboratorio attivo di esperienze legate alla terra, alla nostra *madre terra*, è una grande opportunità.

Offrire l'occasione di sporcarsi le mani, di sentire odori e profumi antichi come il mondo, di affidare ad un piccolo seme la meraviglia e lo stupore di veder crescere, *lentamente*, una piantina...

Questo e altro ancora, vogliamo offrire ai 205 bambini e bambine che, da settembre 2016, frequentano la nostra scuola materna.

Chiederemo ancora aiuto ai nonni, perché la loro esperienza e manualità possa essere trasmessa ai piccoli e possa diventare per loro un patrimonio importante e utile per la vita.

Anche quest'anno semineremo, cureremo il nostro orto e le fioriere delle otto sezioni che ci accolgono all'ingresso della scuola, raccoglieremo i frutti e la verdura. Tutto questo diventerà l'occasione preziosa, per ognuno, di ri-scoprire la circolarità delle relazioni nel nostro ecosistema e quindi la necessità di preservarlo e custodirlo al meglio!

20. PROGETTO CONTINUITÀ

La scuola dell'infanzia favorisce il passaggio degli alunni da un ordine di scuola (Scuola dell'Infanzia) all'altro (Scuola Primaria) sviluppando un progetto di continuità in modo sistematico.

PERIODO: tra Febbraio e Maggio

SOGGETTI COINVOLTI:

Alunni frequentanti la classe 1^a della Scuola primaria ed i bimbi dell'ultimo anno di Scuola dell'infanzia, le docenti delle classi coinvolte nella primaria e alcune insegnanti e assistenti educatrici della scuola dell'infanzia.

OBIETTIVI:

Per insegnanti

SCUOLA MATERNA PAPA GIOVANNI

Via Martiri della Libertà 51 24064 GRUMELLO DEL MONTE BG TEL.035830436

scuolamaternagrumello@gmail.com

- Facilitare il passaggio dei bambini da un ordine scolastico ad un altro.
- Aumentare la collaborazione tra insegnanti dei due ordini.
- Confrontarsi su differenti modalità didattiche nell'intento di condividere i principi pedagogici base
- Conoscere i futuri alunni.

Per alunni

- Saper orientarsi nel nuovo ambiente.
- Confrontarsi con bambini e insegnanti dei diversi ordini.
- Essere coinvolti in momenti di attività comune.
- Conoscere i futuri insegnanti.
- Conoscere le attività didattiche e il materiale della scuola di base.
- Sviluppare un atteggiamento di fiducia e di apertura verso gli altri.
- Elaborare la necessità di comportamenti corretti per la convivenza civile.

METODOLOGIA:

Si formeranno gruppi di lavoro eterogenei composti da alunni classi 1^a primaria con bimbi dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia. Le insegnanti del modulo si incontreranno preventivamente con le insegnanti dell'infanzia per definire tempi, spazi e modalità del progetto. Di solito si tratta di attività in vari Laboratori appositamente pensati e predisposti nei diversi spazi della scuola primaria.

21. PROGETTO ACCOGLIENZA

Accoglienza dei bambini nuovi iscritti

L'inserimento dei bambini piccoli nella scuola dell'infanzia rappresenta un momento importante e delicato per tutte le persone coinvolte. La buona riuscita dello stesso consentirà al bambino di vivere serenamente il necessario distacco dall'ambiente che gli è familiare (famiglia, nonni, nido, baby sitter...) e di affrontare con sempre maggior entusiasmo le esperienze che la scuola gli proporrà.

Una prima esperienza di incontro con la scuola è organizzata, tra marzo e aprile, mettendo a disposizione una mattinata durante la quale i nuovi iscritti con i genitori vengono a scuola in gruppi di 3 o 4 bambini e giocano insieme in uno spazio a loro dedicato. La coordinatrice segue queste mattinate facendo osservazioni in contesto che vengono scritte col metodo "carta e matita". Le stesse osservazioni, arricchiranno tutte le informazioni che i genitori avranno fornito alla scuola compilando un apposito questionario e serviranno alla formazione delle sezioni che avviene a maggio.

Per i bambini che frequentano l'asilo nido "Il Mago dio Oz" di Grumello d/M è previsto un progetto/ponte che viene stilato dalle educatrici e da due insegnanti con la collaborazione della psicomotricista Imelda e che prevede tre incontri "speciali" presso la scuola materna durante il laboratorio di psicomotricità.

SCUOLA MATERNA PAPA GIOVANNI

Via Martiri della Libertà 51 24064 GRUMELLO DEL MONTE BG TEL.035830436

scuolamaternagrumello@gmail.com

La scuola apre all'inizio del mese di settembre ed accoglie **nei primi tre giorni** solo i nuovi iscritti che frequenteranno a tempo ridotto per consentire loro un ingresso sereno e graduale. Il tempo ridotto sino alle ore 13, proseguirà per le prime due settimane. Dalla terza il tempo scuola sarà completo.

Per i mezzani e grandi la scuola inizia a tempo ridotto solo i primi giorni; dalla seconda settimana, per loro, la giornata sarà con frequenza a tempo pieno, compreso anticipo e posticipo per chi ne ha fatto richiesta.

Un'accoglienza particolare e mirata sarà calibrata sui bambini stranieri che frequentano per la prima volta la scuola, magari da mezzani o addirittura da grandi.

22. LE USCITE DIDATTICHE

Le uscite didattiche offrono l'importante possibilità di esplorare e conoscere l'ambiente circostante. Per questo sono previste, durante l'anno, alcune uscite (autorizzate dai genitori) nel territorio esterno (comunale o extracomunale) con finalità e obiettivi ben definiti. Lo scopo è quello di vivere delle esperienze educative in collegamento con la progettazione didattica, preparate a scuola, vissute nell'ambiente esterno e rielaborate successivamente in classe. Il tutto sotto la regia e la responsabilità educativa delle insegnanti. In occasione di queste uscite è possibile chiedere la collaborazione di alcuni genitori affinché, come accompagnatori, aiutino le docenti. Dato che queste iniziative sono a tutti gli effetti un momento educativo-didattico, inserito nel P.O.F., ad esse possono partecipare solo i genitori accompagnatori autorizzati dalla Direzione.

23. IL PERSONALE DELLA SCUOLA

Presidente: Dott. Graziano Francesco- rappresentante legale. Il Presidente è colui che esercita funzioni direttive nell'ambito della Scuola dell'Infanzia paritaria, assumendo le conseguenti responsabilità amministrative, civili e, in caso di violazione delle norme, anche penali.

Coordinatrice: Tiziana Paravisi. La Coordinatrice pedagogico didattica è la persona che coordina le attività didattiche, esercita e consolida un ruolo di raccordo tra la dirigenza e gli operatori scolastici, allo scopo di condividere ed attuare la Proposta Educativa della scuola ed ottenere i risultati attesi ed esplicitamente dichiarati nel Piano dell'Offerta Formativa. Tale funzione necessita dei titoli previsti per legge, di acquisita capacità didattica, spiccata mediazione relazionale ed interpersonale e ad una più generale conoscenza in materia amministrativa e gestionale.

Insegnanti: Fulvia Pozzoni (*sezione Coccinelle*) – Anna Lazzari (*sezione Coniglietti*) – M.Rosa Pigolotti (*sezione Pulcini*) – Daniela Marinucci (*sezione Farfalle*)
Raffaella Pedrini(*sezione Ranocchie*)– Alessandra Vescovi (*sezione Pesciolini*)

SCUOLA MATERNA PAPA GIOVANNI

Via Martiri della Libertà 51 24064 GRUMELLO DEL MONTE BG TEL.035830436

scuolamaternagrumello@gmail.com

Catia Pezzotta (*sezione Orsetti*) – Roberta Morotti (*sezione Pinguini*)

Mara Poma (*ins. Jolly*)- Chiara Ceribelli (servizio anticipo e nanna)

Chiara Belotti (servizio anticipo e posticipo e nanna)-Imelda Bellini

(*psicomotricista*).

L'insegnante della scuola dell'infanzia è una professionista colta, sensibile, riflessiva, ricercatrice, progettista, che opera nella prospettiva dello sviluppo professionale continuo (dovere di miglioramento). Possiede titoli di studio specifici, competenze psico-pedagogiche ed opera col principio di "essere insegnante" e non di "fare l'insegnante". La scuola richiede al docente di essere una professionista dell'insegnamento e quindi di uscire dall'ottica di un lavoro di routine, aprendosi a confronti e aggiornamenti continui, considerando il rapido evolversi della società e delle normative. È indispensabile rendere significative, sistematiche, complesse e motivanti le attività didattiche attraverso una progettazione flessibile, che implica decisioni rispetto a obiettivi, aree di conoscenza, metodi didattici. Quindi:

- ascolta il bambino e ricerca la comprensione dei suoi bisogni non solo fisici, ma anche emotivi, sociali e cognitivi;
- cura la relazione col bambino e lo accompagna nel suo percorso di crescita senza né spingerlo, né tirarlo;
- organizza con l'aiuto dei bambini l'ambiente e un contesto ricco di stimoli;
- organizza tempi di apprendimento distesi e riconosce a ciascun bambino il proprio tempo di apprendimento;
- sostiene, guida, stimola, gratifica, offre materiali, strumenti, sostegni pertinenti alle diverse esperienze ed è regista dell'attività;
- non si sostituisce al bambino;
- modifica le dinamiche del gruppo per creare quelle condizioni favorevoli nelle quali tutti focalizza un problema aperto o rimasto in sospeso;
- seleziona le informazioni;
- collabora con le colleghe in modo costruttivo
- si aggiorna costantemente.

La scuola si avvale anche della consulenza periodica di una Psicopedagogista

Segreteria

Nadia Perletti

Cuoche:

Stefania Consonni- Margherita Frattini

Ausiliarie:

Anna Rossi-Marisa Belotti-Cicardo Antonella-Nicoletta Bianchi

Collaboratori volontari:

Rosario Ravelli - Mario Brevi- Giovanna Brembilla

24. GLI ORGANI DI PARTECIPAZIONE SCOLASTICA

Gli organi di partecipazione scolastica, operanti all'interno della scuola materna "Papa Giovanni" sono i seguenti:

- Assemblea generale, composta dai genitori e dal personale docente.
- Assemblea di sezione.
- Consiglio di Intersezione (Comitato scuola/famiglia)
- Collegio dei docenti.

Le *assemblee generali* sono convocate per illustrare il P.T.O.F. (piano triennale dell'offerta formativa), per presentare "i percorsi educativi" della scuola, per offrire eventi di formazione ai genitori avvalendosi della consulenza di esperti esterni.

L'*assemblea di sezione* è composta dall'insegnante di sezione e dai genitori della sezione stessa. Si riunisce una o due volte l'anno ed è occasione di confronto diretto sull'attività educativa didattica.

Il *consiglio di intersezione (Comitato scuola/famiglia)* si compone dei due rappresentanti eletti dai genitori per sezione, dalla coordinatrice pedagogico didattica e dalle Insegnanti e ha le seguenti funzioni:

- concordare le mete educative e conoscere gli obiettivi didattici del lavoro di gruppo all'interno delle sezioni aperte;
- verificare il lavoro svolto e le mete prefissate;
- determinare momenti e spazi di collaborazione insegnanti-genitori in ordine all'organizzazione di feste scolastiche, di iniziative, atte ad aprire la scuola al territorio e valutare l'opportunità di acquisire nuove dotazioni didattiche.

Il *collegio dei docenti* è costituito dalle insegnanti della scuola materna e dalla coordinatrice pedagogico didattica: si riunisce prima dell'avvio dell'anno scolastico per concordare le mete del progetto educativo generale e, nel corso dell'anno per la progettazione educativa collegiale, per l'aggiornamento annuale del P.T.O.F. è inoltre convocato con cadenza quindicinale, per tracciare il percorso operativo della programmazione.

Opera nella scuola il *comitato genitori* che è un organismo indipendente da qualsiasi partito politico e si propone di raggiungere, con metodi democratici, i seguenti obiettivi:

- fare da organo di collegamento fra i genitori e il consiglio di gestione;
- essere un gruppo di aiuto e sostegno alle attività scolastiche e parascolastiche;
- stimolare e favorire la più ampia partecipazione dei genitori alla vita scolastica;
- fare da tramite tra i problemi scolastici delle famiglie e gli organi competenti;
- essere sede di analisi dei problemi delle classi emergenti dalle periodiche riunioni fra i genitori e rappresentanti di classe;
- essere sede di elaborazione di proposte da presentare al consiglio di gestione ed al coordinatore pedagogico didattico.

SCUOLA MATERNA PAPA GIOVANNI

Via Martiri della Libertà 51 24064 GRUMELLO DEL MONTE BG TEL.035830436
scuolamaternagrumello@gmail.com

ALLEGATO 1° ANNO SCOLASTICO 2018-2019

• **Elenco progetti e/o laboratori 2018/2019**

PER GRANDI

- Laboratorio Linguistico "*Leggere prima di leggere*"
- Laboratorio di Psicomotricità (da gennaio a maggio)
- Laboratorio di Grafo- motricità (da gennaio)
- Laboratorio di IRC (intersezione)
- Laboratorio Inclusione
- Progetto Giardino verde
- Laboratorio Arte e Creatività (ottobre e novembre)
- Progetto "porte aperte al Natale..."
- Progetto Continuità.

PER MEZZANI

- Laboratorio Psicomotricità (da gennaio a maggio)
- Laboratorio di animazione e teatro (ottobre e novembre)
- Laboratorio di IRC (intersezione)
- Progetto "porte aperte al Natale..."
- Progetto Giardino verde

PER I PICCOLI

- Progetto Accoglienza.
- Laboratorio Psicomotricità (ottobre e novembre; da gennaio a maggio)
- Progetto "Porte aperte al Natale..."
- Progetto Giardino verde